

Da parecchi anni focolai di circolazione del virus West Nile interessano il territorio dell'Emilia-Romagna e, più in generale, la pianura padana. Ormai questo fenomeno può considerarsi endemico ed è necessario organizzarsi al meglio per affrontare e gestire questa problematica.

Si tratta di un fenomeno complesso che vede l'interazione biologica di parecchie specie: le zanzare che fanno da vettori del virus, gli uccelli che ne sono serbatoio e i mammiferi, uomo e cavallo, che rappresentano ospiti che possono essere occasionalmente coinvolti e sviluppare la malattia senza però contribuire a loro volta alla circolazione del virus.

Questo ciclo di trasmissione del virus in natura è influenzato da parecchi parametri ecologici e meteorologici per cui la predizione dell'andamento stagionale della circolazione virale e le misure per contrastarla sono particolarmente impegnative.

La malattia da West Nile virus, però, non è l'unica malattia trasmessa da insetti che il Servizio Sanitario si trova a fronteggiare. Ogni anno vengono intercettati cittadini di rientro da paesi tropicali che hanno contratto un'infezione da arbovirus (Chikungunya, Dengue o Zika) e sono nella condizione potenziale di trasmettere la malattia nel nostro Paese. Ci sono anche insetti diversi dalle zanzare che sono responsabili di trasmettere malattie nell'uomo, come i flebotomi, vettori di Toscana virus e di leishmania.

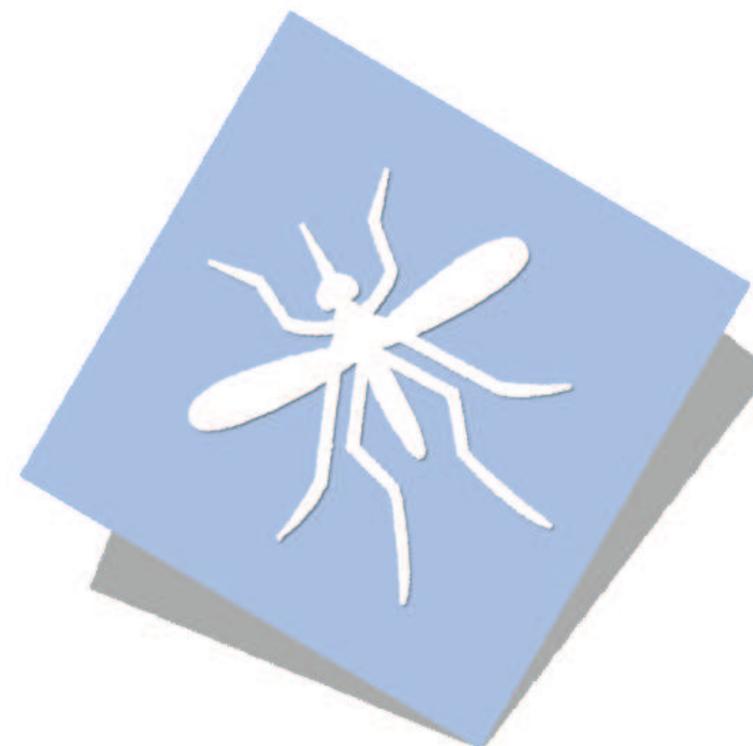
La complessità dell'argomento è affrontata dalla Regione Emilia-Romagna con un Piano arbovirosi che viene aggiornato annualmente e definisce la strategia per il contenimento di questa problematica sanitaria.

Il convegno rappresenta un'occasione di aggiornamento su questo fenomeno naturale e sulle dinamiche ecologiche che lo influenzano, ma è anche un momento di discussione e confronto per migliorare le strategie in atto.

Il sistema sanitario, nelle sue varie componenti e responsabilità, si sta organizzando per gestire al meglio il fenomeno adottando le strategie più opportune in ambito di sorveglianza e valutazione del rischio, nonché per promuovere e implementare misure preventive e interventi in fase di emergenza. La gestione di questa problematica non può prescindere, però, da una stretta alleanza operativa con i Comuni, in prima fila nella gestione delle attività di disinfestazione, e con i cittadini responsabili di corretti comportamenti sia per la protezione individuale, ma anche per il contrasto alla proliferazione delle zanzare.

La salvaguardia della salute pubblica richiede che tutti questi soggetti siano preparati e coordinati tra loro per poter svolgere al meglio la loro funzione.

CONVEGNO



Zanzare: un rischio per la salute

Il Piano regionale arbovirosi:
quali miglioramenti alla luce dell'esperienza 2018

Bologna, 26 Novembre 2018

Sala "20 maggio 2012"
Terza Torre - Viale della Fiera 8



PROGRAMMA

8.30-9.30 Registrazione dei partecipanti

9.30 **Apertura del convegno con i saluti del dott. Sergio Venturi**, Assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna

10.00 **Lectio Magistralis della dr.ssa Kara C. Hoover**, University of Alaska Fairbanks

PRIMA SESSIONE: LA SORVEGLIANZA DELLE ARBOVIROSI

Moderatori: *Stefano Cinotti, Adriana Giannini*

10.45-11.10 **I Piani nazionali arbovirosi** - *Francesco Paolo Maraglino, Patrizia Parodi*

11.10-11.30 **Il Piano regionale arbovirosi** - *Giovanna Mattei, Roberto Cagarelli, Andrea Mattivi*

11.30-11.50 **Andamento della circolazione di virus West Nile in Europa e in Italia** - *Federica Monaco*

11.50-12.10 **Sorveglianza integrata One-Health** - *Marco Tamba, Paola Angelini*

12.10-12.30 **Aspetti clinici della malattia da West Nile virus** - *Luciano Attard*

12.30-12.50 **Diagnosi sierologica e molecolare di arbovirosi: esperienza del Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche (CRREM)** - *Giada Rossini, Maria Carla Re*

12.50-13.10 **Altre criticità da vettore: flebotomi e rischio leishmania** - *Roberto Cagarelli, Annalisa Santi, Annalisa Lombardini*

13.10-14.10 Pausa pranzo

SECONDA SESSIONE: STRATEGIE DI LOTTA AL VETTORE

Moderatori: *Raffaella Angelini, Davide Ferrari*

14.10-14.30 **Il Piano regionale della Regione Veneto e la sua revisione alla luce dell'esperienza 2018** - *Francesca Russo*

14.30-14.50 **Interventi di lotta alle zanzare: attività ordinaria e protocollo straordinario per emergenza sanitaria** - *Paola Angelini*

14.50-15.10 **L'esperienza del Comune di Bologna** - *Marco Farina*

15.10-15.30 **L'esperienza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna** - *Sonia Guerrini, Stefano Ravaoli*

15.30-15.50 **Quali scenari di rischio possiamo prevedere per il prossimo futuro?** - *Romeo Bellini*

TAVOLA ROTONDA Moderano: *Paola Angelini, Claudio Venturelli*

15.50-16.50 **A confronto sulle strategie di contrasto alla proliferazione degli insetti**

Sono invitati a discuterne:

- *Michele De Pascale*, Sindaco di Ravenna e Presidente ANCI
- *Luciano Toma*, Istituto Superiore di Sanità
- *Francesca Russo*, Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della Regione Veneto
- *Marco Benedetti*, Presidente ANID
- *Legambiente*

16.50 **Conclusioni a cura della dott.ssa Kyriakoula Petropulacos**, Direttore Generale Cura della persona salute e welfare della Regione Emilia-Romagna

Segreteria Scientifica:

Paola Angelini, Giovanna Mattei, Roberto Cagarelli

Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Michele Dottori

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

Segreteria Organizzativa:

Simona Ferlini

Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Valentina Ravaoli

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

Relatori:

Paola Angelini - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Raffaella Angelini - Dipartimento Sanità Pubblica - AUSL della Romagna

Luciano Attard - Unità operativa Malattie Infettive - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Romeo Bellini - Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli"

Roberto Cagarelli - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Stefano Cinotti - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

Marco Farina - Settore Ambiente, Comune di Bologna

Davide Ferrari - Dipartimento Sanità Pubblica - AUSL di Modena

Adriana Giannini - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Sonia Guerrini - Servizio Igiene, Sanità ed Educazione Ambientale - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Kara C. Hoover - University of Alaska Fairbanks

Annalisa Lombardini - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Francesco Paolo Maraglino - Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ministero della Salute

Giovanna Mattei - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Andrea Mattivi - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica - Regione Emilia-Romagna

Federica Monaco - Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

Patrizia Parodi - Direzione generale della prevenzione sanitaria - Ministero della Salute

Kyriakoula Petropulacos - Direttore Generale Cura della persona salute e welfare Regione Emilia-Romagna

Stefano Ravaoli - Servizio Ambiente e Protezione Civile - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Maria Carla Re - Laboratorio regionale CREEM - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Giada Rossini - Laboratorio regionale CREEM - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Francesca Russo - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della Regione Veneto

Annalisa Santi - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

Marco Tamba - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna "B. Ubertini"

Claudio Venturelli - Dipartimento Sanità Pubblica-AUSL della Romagna

Sergio Venturi - Assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna

ISCRIZIONI

La partecipazione alla giornata di formazione è gratuita.

I posti disponibili sono al massimo 200. Per garantire la necessaria sicurezza nell'accesso alla sala, al raggiungimento del numero massimo stabilito di partecipanti non saranno accettate ulteriori richieste di iscrizione.

Per iscriversi compilare la scheda d'iscrizione e inviarla entro il 22 novembre a:

simona.ferlini@regione.emilia-romagna.it

INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE LA SEDE

- dalla stazione FS si consigliano gli autobus n. 35 - 38

- dall'autostrada si consiglia l'uscita Fiera e dalla tangenziale l'uscita n. 8